
Preparazione di un progetto per bandi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – INTERREG

Lezione 1:

I fondi a gestione indiretta e programmi utili per progettazioni strategiche

Dott.ssa Maria Fabbri

Breve introduzione

Per un accesso consapevole ai fondi della **Cooperazione Territoriale Europea** (o **INTERREG**) è necessaria una brevissima introduzione.

Questo per capire la **genesi** di questo programma di finanziamento, e per affrontare in maniera consapevole, le successive fasi di progettazione.

E' necessario prima di tutto ricordare che le **politiche europee** sono alla base di tutti i Programmi di finanziamento del **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027**. Politiche sviluppate coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, attraverso azioni per lo sviluppo socio economico dei diversi territori, focalizzate sulla ripresa dei territori, sulla transizione digitale, sull'inclusione e le pari opportunità, sugli obiettivi del ***Green Deal Europeo***.

Fondi diretti e Fondi indiretti

La prima precisazione che occorre fare a questo punto è che:

- per realizzare gli obiettivi delle proprie politiche la Commissione Europea organizza **due** grandi **macro tipologie** di **fondi comunitari** :

1) Fondi erogati e gestiti direttamente dalla **Commissione Europea** (per questo motivo si chiamano “**fondi a gestione diretta**” o “fondi settoriali”, ma qui non ce ne occuperemo.

2) ed i Fondi trasferiti dalla CE agli **Stati membri**. La Commissione non li gestisce più direttamente (ed è per questo motivo che questi Fondi si chiamano “**fondi a gestione indiretta**” o Fondi strutturali.

*Ed è in questa macro tipologia (fondi a gestione indiretta) che ritroviamo anche la **CTE o Interreg**.*

Fondi indiretti, il FESR cui appartiene la CTE

I Fondi a **gestione indiretta** sosterranno per il 2021-2027 cinque obiettivi politici. Questi si concentreranno sulla *transizione verde e digitale*, su un'Europa più connessa, inclusiva e sociale e su un'Europa più vicina ai suoi cittadini.

In questa tipologia di fondi (Fondi a gestione **indiretta**) troviamo il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (in sigla: **FESR**) che contiene due obiettivi:

- Il primo obiettivo FESR è il sostegno di "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", i famosi **FONDI STRUTTURALI** ("fondi SIE = Fondi **Strutturali** e di Investimento Europei") che finanziano progetti sui vari Programmi Operativi Nazionali (**PON**) e Programmi Operativi Regionali (**POR**).
- Il secondo obiettivo FESR è per il sostegno della **Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG)**, caratterizzato da specifiche procedure.

La Cooperazione Territoriale Europea o INTERREG

- Anche la Cooperazione Territoriale Europea (CTE) fa parte dunque degli interventi previsti dall'Unione europea per rafforzare le **Politiche di coesione**.
- Coesione **economica e sociale** all'interno dei suoi territori per **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni**.
- Promuove la collaborazione tra territori di diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di **azioni congiunte, per affrontare le problematiche e le sfide comuni** dei territori coinvolti.
- Affronta le questioni che prescindono dalle frontiere e che richiedono l'adozione di **azioni comuni di cooperazione** a livello transnazionale..

Progettazione FESR in progetti regionali	Progettazione FESR in progetti INTERREG
Il proponente di norma è solo, o al massimo in ATS con partner locali. Progetto da presentare in Regione.	E' necessario un ampio partenariato con partner anche di altri territori europei. Progetto da presentare ad una Autorità di Gestione (che potrebbe non essere italiana), approvato o meno da un comitato di sorveglianza (MC)
I monitoraggi e rendicontazioni vanno presentati in Regione	I monitoraggi e rendicontazioni vanno presentati al proprio punto nazionale di contatto per la certificazione delle spese
Il finanziamento è erogato dalla Regione in percentuale variabile a seconda della regione di appartenenza	Il finanziamento è erogato dall'Autorità di gestione (+ Fondo di rotazione solo per PA)

Le politiche di coesione

Utilizzati a livello nazionale e regionale per il rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale**, **questi Fondi operano per la riduzione del divario tra le regioni**, con particolare riferimento alle zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali, economici, demografici.

I **Fondi strutturali** e di investimento europei **non** sono gestiti direttamente dalla Commissione europea, ma sono attuati in regime di ‘*concorrenza*’ con gli Stati membri, che compartecipano finanziariamente. Questi Fondi sono:

- **FC: Fondo di coesione (*che non riguarda Italia**)**;
- **FEAMP: Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca**;
- **FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale (*che finanzia ANCHE gli INTERREG*)**;
- **FSE +: Fondo sociale europeo Plus.**

Il Fondo di Coesione è per gli Stati membri il cui reddito nazionale lordo (RNL) per abitante nel periodo 2015-2017 è stato inferiore al 90% della media UE. Nel 2021-2027 si tratta di Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia.

A queste risorse si sommano sui nostri territori i fondi del Recovery Plan ... un canale distinto, da non confondersi con i fondi delle politiche di coesione, di cui sopra.

Politica di coesione e programmazione 2021-2027

Le risorse per la nuova politica di coesione sono *gestiti con Programmi Operativi da Ministeri e Regioni ed Autorità di Gestione di INTERREG*. Le risorse si concentrano nell'attuale programmazione solo su CINQUE Obiettivi Prioritari (invece che su 11 Obiettivi Tematici (OT) della programmazione 2014_2020).

I **5 Obiettivi Prioritari (OP)**, definiti anche anche **Obiettivi di Policy**, sono poi articolati in tanti **Obiettivi Specifici (OS)**: **TUTTI i nostri futuri bandi regionali o nazionali ed Interreg nascono da qui ...**

I **5 Obiettivi Prioritari o Obiettivi di Policy (OP) della Programmazione 2021_2027** sono:

- **OP 1 Smart Europe**: per una **Europa più "intelligente"**, per rafforzare le capacità di **ricerca** e di **innovazione** e l'introduzione di **tecnologie avanzate**; permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della **digitalizzazione**; rafforzare la crescita e la competitività delle **PMI**; sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

- **OP 2 Green Europe, per un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio attraverso l'attuazione dell'accordo sul clima di Parigi; per promuovere misure di **efficienza energetica**; promuovere le **energie rinnovabili**; sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale; promuovere l' **adattamento ai cambiamenti climatici**, la **prevenzione dei rischi** e la **resilienza alle catastrofi**; promuovere la **gestione sostenibile dell'acqua**; rafforzare la **biodiversità**, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e **ridurre l'inquinamento**.

Politica di coesione e programmazione 2021-2027

- **OP 3 Europa più connessa**, dotata di **reti di trasporto e digitali strategiche**; per rafforzare la **connettività digitale**; sviluppare una rete sicura e **intermodale**; sviluppare una **mobilità** locale, regionale e nazionale **sostenibile**, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera; promuovere la **mobilità urbana multimodale sostenibile**.
- **OP 4 Europa più sociale**, attuando il *“pilastro europeo dei diritti sociali”*, sostenendo **l'occupazione, l'inclusione sociale** e un equo **accesso alla sanità**; rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali; migliorare **l'accesso a servizi di qualità** e inclusivi nel campo **dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente**, aumentare **l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate**, dei **migranti** e dei **gruppi svantaggiati**, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali; garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base.
- **OP 5 Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locali e uno **sviluppo sostenibile delle zone urbane, rurali e costiere**, promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato**, il **patrimonio culturale** e la **sicurezza** nelle aree urbane; promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale**, il **patrimonio culturale e la sicurezza**, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante **iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo**.

Ob. di Policy codice	Ob. di Policy Titolo	Ob. Specifico codice	Ob. Specifico Titolo	FONDO
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
1	Europa più intelligente	a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
1	Europa più intelligente	a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
1	Europa più intelligente	a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
2	Europa più verde	b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
2	Europa più verde	b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
2	Europa più verde	b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
2	Europa più verde	b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
2	Europa più verde	b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
2	Europa più verde	b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
3	Europa più connessa	c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete	FESR

Politica di coesione e programmazione 2021-2027

All'inizio di ogni programmazione ciascuno Stato membro redige un proprio **accordo di partenariato**, per un impiego efficace ed efficiente dei fondi, e lo presenta alla Commissione europea.

Per ciascuno degli obiettivi strategici vengono presentate **sintesi delle scelte strategiche e dei principali risultati attesi ... nonché norme tecniche di coordinamento e gestione dei fondi.**

Le politiche di coesione 2021-2027 continuano ad interessare tutte le regioni europee, con una suddivisione dei territori in tre fasce, **regioni “meno sviluppate”, “in transizione” e “più sviluppate”.**

Le risorse comunitarie dei fondi strutturali a disposizione dell'Italia per il ciclo 2021-2027 ammontano a circa 45-46 miliardi di fatto, un dato in crescita rispetto al precedente ciclo.

La riduzione del Fondo di Coesione (utilizzato in gran parte nei paesi dell'Est Europa) a favore degli altri fondi strutturali (FESR e FSE+) nonché l'utilizzo di ulteriori criteri oltre al PIL pro capite (in particolare il tasso di disoccupazione, molto elevato nel Mezzogiorno), ha avvantaggiato di fatto le regioni italiane.

Mappa della regioni

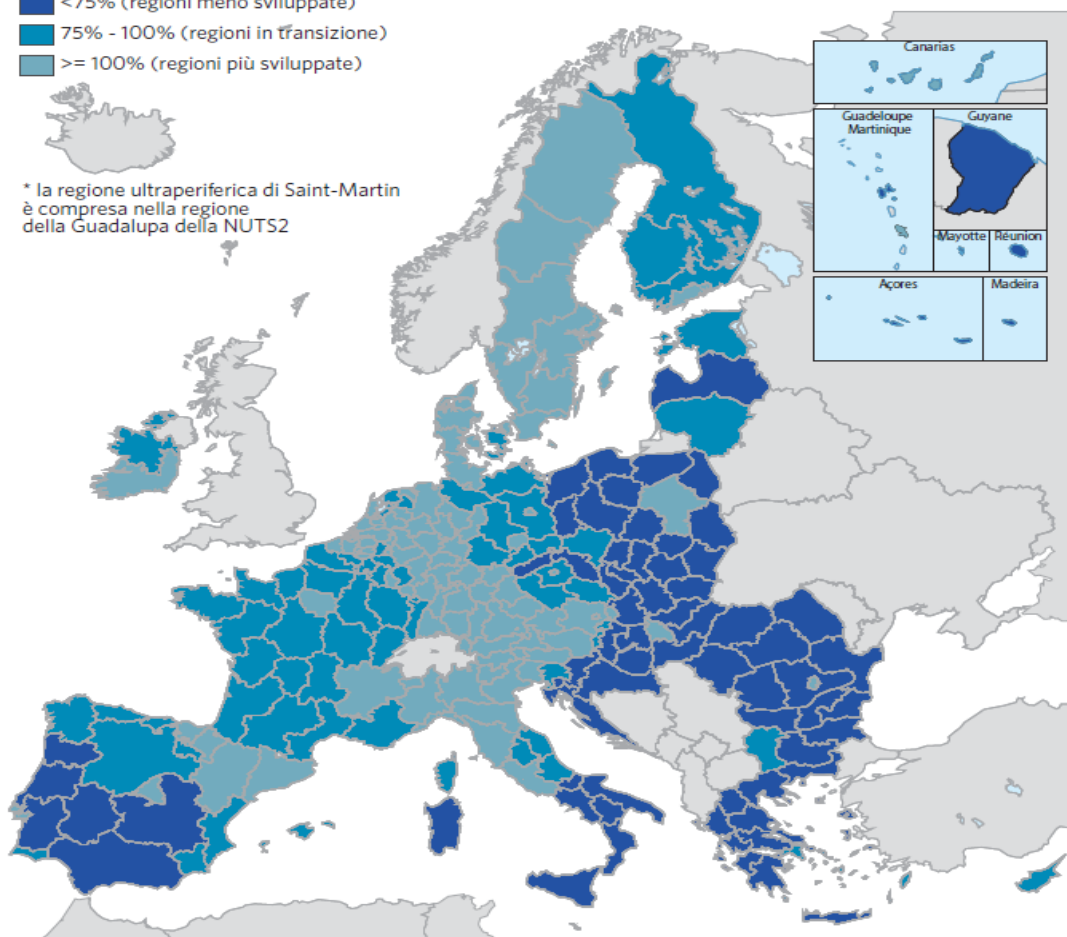
Periodo di programmazione 2021-2027

PIL PRO-CAPITE REGIONI (media anni 2014-2015-2016)

Indice, UE-27 = 100

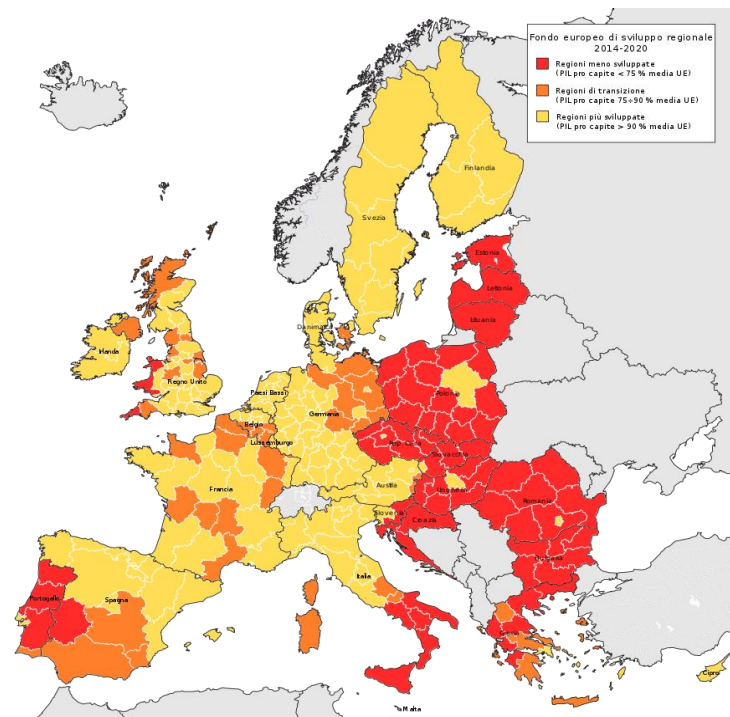
- <75% (regioni meno sviluppate)
- 75% - 100% (regioni in transizione)
- >= 100% (regioni più sviluppate)

* la regione ultraperiferica di Saint-Martin è compresa nella regione della Guadalupa della NUTS2



A sinistra la situazione per la programmazione 2021_2027 (da notare l'aumento dei territori in difficoltà ...).

Qui sotto la mappa e regioni della programmazione 2014_2020.



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Tra i più importanti Programmi di finanziamento della **Politica di Coesione** è il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (in sigla: **FESR**) che finanzia due obiettivi:

- il primo obiettivo finanziato dal FESR è per il sostegno a "**Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione**", i famosi FONDI STRUTTURALI ("Fondi SIE = Fondi Strutturali e di Investimento Europei"), che finanziano i vari Programmi Operativi Nazionali (**PON**) e tutti i nostri Programmi Operativi Regionali (**POR**).
- il secondo obiettivo del FESR è per il sostegno della **Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG)**, caratterizzato da specifiche procedure.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Le disparità economiche e sociali variano significativamente tra le regioni dell'UE e ostacolano lo sviluppo armonioso dell'Unione.

L'Unione mira a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle regioni e a sostenere lo sviluppo delle regioni meno favorite.**

La promozione della **convergenza** economica per le regioni meno sviluppate attraverso il **FESR** permette di **rafforzare il mercato unico** e di **creare opportunità per i lavoratori, i consumatori, le imprese e le organizzazioni pubbliche e private.**

Il **FESR** sostiene lo sviluppo mediante un cofinanziamento di progetti con ricaduta **locale** in settori come la **ricerca e l'innovazione; il cambiamento climatico e l'ambiente; il sostegno alle piccole imprese; i servizi d'interesse economico generale; le telecomunicazioni, l'energia e le infrastrutture dei trasporti; la sanità, l'istruzione, la cultura e le infrastrutture sociali, lo sviluppo urbano sostenibile.**

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

Istituito nel 1975 per colmare gli squilibri strutturali delle regioni

FESR

Tutte le regioni d'Europa ne usufruiscono.
La maggior parte dei fondi va nelle regioni meno sviluppate
Può finanziare anche spese per infrastrutture

Il **FESR**, oltre a finanziare **PON** (Programmi Operativi NAZIONALI) e **POR** (Programmi Operativi REGIONALI), finanzia anche i Programmi Operativi **Interreg** (conosciuti anche con il nome di Cooperazione territoriale europea o **CTE**) per rafforzare la **cooperazione** tra le diverse regioni di Paesi membri e/o con Paesi in pre-adesione.

Ogni Programma Operativo (che sia Regionale, Nazionale o Interreg) viene concepito con Obiettivi di Policy (OP), centrati su Obiettivi Specifici (OS).

Tutti i programmi Interreg dovranno rispettare precise disposizioni di **concentrazione tematica**, garantendo di destinare almeno il 60% del contributo sugli Obiettivi (OP*) 2 (“Un’Europa più verde” **) e 4 (“Un’Europa più sociale e inclusiva”) e la scelta di un massimo di altri due OP.

* OP: Obiettivo Prioritario. Asse di investimento della politica regionale di cui si propone l'adozione nel programma

** Almeno il 30% dei progetti devono favorire la transizione verso una società climaticamente neutra, obiettivo è al centro del Green Deal europeo.

FESR per il sostegno della Cooperazione Territoriale Europea (CTE)- INTERREG

I progetti INTERREG (o CTE) prevedono il coinvolgimento di **PARTENARIATI nazionali ed internazionali** (vedi aree ammissibili) per lavorare in cooperazione, sono coordinati da un *Lead Partner* capofila (di norma un Ente Pubblico) ... per realizzare insieme **studi, progetti pilota**, attivazioni di **reti** (networking) fra vari organizzazioni, elaborazione congiunta di **linee guida** per affrontare in maniera innovativa una problematica, trasferimento di **buone prassi e risultati precedenti (progetti modulari)**, ecc... coerentemente con gli OS di interesse

Priorità...?... gli stessi Obiettivi di Policy (**OP**) del **FESR ...** per favorire lo sviluppo di territori più **innovativi**, più **verdi**, più **connessi**, più **sociali**, più **vicini** ai cittadini, ecc.

con gli stessi **Obiettivi Specifici (OS)** del **FESR ...** per progetti sull'innovazione, sviluppo imprenditorialità, sviluppo dei territori, ambiente e cultura, energia, prevenzione rischi, ecc.

Tutti i territori d'Europa sono interessate da queste tipologie di fondi.

Per il 2021-2027 sappiamo che i nuovi Programmi di CTE, non ancora approvati, finanzieranno i progetti fino all'80 % delle spese ammissibili

In Italia a questa quota di finanziamento FESR si aggiungerà il 'fondo di rotazione', una percentuale aggiuntiva di fondi indicata dall' Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE *), centro contabile di gestione di tutte le risorse per le politiche di coesione.

L'IGRUE svolge tale attività attraverso conti correnti separati di tesoreria: uno relativo alle risorse dei fondi strutturali provenienti dall'Unione europea, l'altro relativo alla quota di cofinanziamento nazionale degli stessi fondi.

**** istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato .***

Il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

Il "**Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie**" (c.d. **Fondo IGRUE**) è destinato al **cofinanziamento** degli interventi comunitari nelle aree obiettivo dei fondi strutturali.

Ai fini della politica di coesione, infatti, oltre alle risorse comunitarie vanno considerate, per il **principio della addizionalità**, le risorse statali provenienti dal cofinanziamento nazionale, posto a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Per il ciclo di programmazione 2014-2020, la legge di stabilità per il 2014 aveva stanziato l'importo di oltre 24 miliardi di euro, a cui si sono aggiunti ulteriori 4,4 miliardi di cofinanziamento regionale (a valere sui bilanci delle regioni).

Il **CIPE, con delibera 28 gennaio 2015, n. 10**, aveva definito i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020.

Per il 2021_2027: la Relazione tecnica alla legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) riporta che *"l'intervento complessivo massimo del Fondo di rotazione, sulla base dei criteri e dei tassi di cofinanziamento massimi disposti dai commi 51-54, è stimato, in relazione al ciclo 2021/2027, in un importo complessivo pari a 39 miliardi per il periodo 2021- 2030 "*.

Come funzionano gli Interreg

Con un budget di **8,1 miliardi di euro**, la sesta generazione di **Interreg** continua a finanziare la cooperazione territoriale in tutta Europa nelle sue tipologie (**transfrontaliera, transnazionale e interregionale**) e coinvolge in progetti di cooperazione anche le frontiere esterne dell'Unione, operando in regime di gestione concorrente, del sostegno di strumenti esterni (come lo strumento di assistenza preadesione – IPA e lo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale – NDICI).

Chi può partecipare?

A seconda del Programma e del Bando per il sostegno di Obiettivi Prioritari e Specifici potranno partecipare vari soggetti con sede nell'area di progetto:

Autorità pubbliche, Università, Centri di ricerca, Centri di competenza, Politecnici e Istituti tecnici superiori, Istituti tecnici, Cluster (di centri di ricerca e/o di competenza, produttivi, tecnologici e di innovazione), Parchi tecnologici e d'innovazione, Camere di Commercio, Imprese (PMI) in forma singola o associata, Associazioni di categoria, Pubbliche Amministrazioni, GAL, Associazioni, Istituzioni formative e culturali, Organizzazioni ambientali, Enti di gestione di parchi e aree naturali, Organizzazioni economiche e turistiche, ecc. ***(da verificare su ciascun bando l'ammissibilità ed il numero minimo di partner richiesto, in cordata con un partner capofila)***.

Come funzionano gli Interreg

- La Cooperazione Territoriale Europea si articola in diversi programmi (di cui 19 interessano territori italiani) che raggruppano regioni del territorio europeo che presentano caratteristiche e problematiche simili o che, per vicinanza fisica, possono sviluppare progetti di collaborazione (**area di programma**).
- Abbiamo visto delle mappe (per i fondi della Politica di Coesione) che distinguevano i territori in tre fasce, **regioni “meno sviluppate”, “in transizione” e “più sviluppate”**. I programmi INTERREG NON SEGUONO questa mappatura!
- La selezione delle zone (territori) da includere **nell’area di programma di un Interreg** si basa sulle **NUTS** = *Nomenclatura statistica comune delle unità territoriali*.
- Con il termine NUTS si indicano **unità territoriali statistiche**, NUTS è un acronimo dal francese: *Nomenclature des unités territoriales statistiques*, di fatto identificano la ripartizione del territorio dell’Unione europea a fini statistici.
- Ideata nel 1988 da Eurostat (Ufficio Statistico della UE), *ed ovviamente rivista periodicamente*, è la principale regola per la redistribuzione territoriale dei fondi strutturali della UE, fornisce uno schema di **ripartizione geografica** a più livelli, a **livello nazionale, regionale, provinciale**.

NUTS= Unità Territoriali Statistiche

NUTS 1

- per l'Italia la suddivisione è per aree sovra-regionali, dal punto di vista economico più che geografico: Nord-ovest, Nord-est, Nord, Centro, Sud, Isole

NUTS 2

- le regioni italiane.

NUTS 3

- le province italiane.

• *Questa zonizzazione caratterizzano le aree di programma dei diversi Programmi della CTE*

NUTS 1

- **Cooperazione interregionale (INTERREG C)** che coinvolge tutti i territori degli Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi. Non vi sono vincoli per quanto concerne la cooperazione interregionale, che investe la totalità del territorio dell'Unione.

NUTS 2

- **Cooperazione transnazionale (INTERREG B)** su territori transnazionali più estesi (NUTS 2), incluse regioni ultraperiferiche. Operano tenendo conto delle Strategie macroregionali o strategie per i bacini marittimi.
- L'ammissibilità ai programmi si verifica a seconda della **regione** di appartenenza

NUTS 3

- **Cooperazione transfrontaliera (INTERREG A):** fra regioni limitrofe (NUTS 3) per promuovere lo sviluppo integrato fra territori confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri, o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione.
- L'ammissibilità si verifica a seconda della **provincia** di appartenenza

NOTE SU INTERREG

I progetti INTERREG devono coinvolgere in partenariato (*cordata*) una serie di soggetti pubblici e privati e a volte anche associazioni, *verificate sul Programma* , coordinati da un **capofila** (una **autorità pubblica**).

I **progetti** vanno inviati all'**Autorità di Gestione del Programma** (*che può essere o non essere sul territorio italiano*).

I *monitoraggi intermedi* e le **rendicontazioni** vanno invece presentate, di norma ogni 6 mesi, ad una **Autorità di Certificazione di spesa sul proprio territorio nazionale**, anche se il capofila fosse straniero, per ottenere rimborso di quanto speso nel semestre.

I prossimi passi:

Formalizzati ed approvati i nuovi Programmi Operativi, vengono ufficializzate le autorità preposte come **punti di contatto nazionale**, ci sarà quindi la **«giornata di lancio del Programma»**, saranno pubblicate le Linee Guida che ci permetteranno di comprendere meglio le procedure di attuazione del singolo Programma e contestualmente sarà pubblicato il BANDO.

Interreg ed il Veneto

I programmi che di Cooperazione territoriale sono suddivisi in tre tipologie:

- Cooperazione Transfrontaliera (Cross border)
- Cooperazione Transnazionale (Transnational)
- Cooperazione Interregionale (Interregional)

I programmi a cui il **Veneto** può accedere sono:

Transfrontalieri Area di programma su NUTS 3
<ul style="list-style-type: none">• Italia- Austria• Italia- Croazia• Italia- Slovenia

Transnazionali Area di programma su NUTS 2
<ul style="list-style-type: none">• ADRIAN• Alpine Space• Central Europe• MED

Interregionali Area di programma: stati membri UE
<ul style="list-style-type: none">• Europe• ESPON• URBACT• INTERRACT:

Ogni programma ha un proprio sito web!!, dove vengono pubblicate news, bandi, linee guida ed ogni altra informazione specifica (tenersi aggiornati!!).

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

- Italia - Austria
- Italia – Slovenia
- Italia - Croazia

Nella CTE la “Cooperazione *transfrontaliera*” è una forma di cooperazione fra territori confinanti, aventi frontiere marittime o terrestri, o fra territori confinanti con paesi sui confini esterni dell'Unione.

(Nuts 3 = la cordata si forma individuando partner pubblici o privati su territori provinciali dell'area di programma)

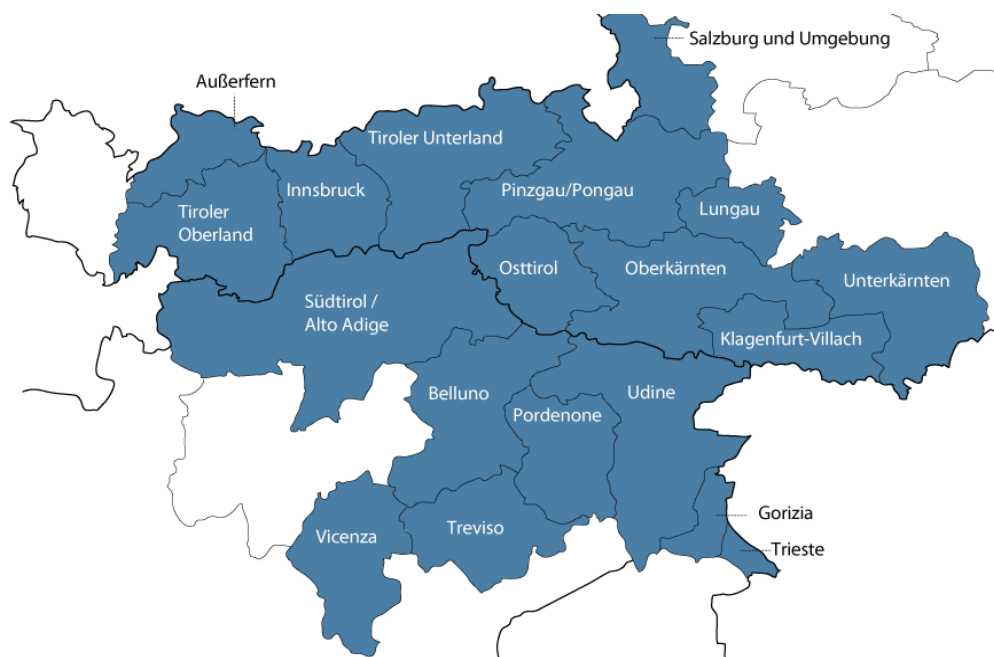
.

Programma Italia- Austria

Programma Italia- Austria.

Autorità di Gestione (2014_2020):

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.



Per l'Italia: ammissibili i soggetti provenienti dai territori provinciali di Bolzano, **Belluno**, **Vicenza**, **Treviso**, Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste.

<http://www.interreg.net/it/default.asp>

(sito in italiano, inglese e tedesco)

Informazioni sul Programma **2021-27** nella sezione:

<https://www.interreg.net/it/666.asp>

Informazioni su documenti, regolamenti, programma, strategia di comunicazione, esito bandi della precedente programmazione 2014_2020:

<http://www.interreg.net/it/documenti.asp>

Programma Italia - Slovenia

- Il programma comprende province di 5 regioni italiane: per la Regione Friuli Venezia Giulia, le province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste e per la Regione del Veneto la sola provincia di **Venezia**
- conferma del ruolo di Autorità di Gestione 2021-2027 al Friuli Venezia Giulia (Trieste)
- definizione del budget di Programma per un totale di M € 88.



<https://www.ita-slo.eu/it/programmazione-2021-2027> (sito in italiano, inglese e sloveno)

Informazioni complete sul Programma nella sezione:

<https://www.ita-slo.eu/it/programmazione-2021-2027/documenti-programma>

Informazioni su documenti, strategia di comunicazione: <https://www.ita-slo.eu/it/documenti>

documenti per ammissibilità spesa e rendicontazione 2014_2020...

<https://www.ita-slo.eu/it/attuazione-progettuale>

Programma Italia - Croazia



<http://www.italy-croatia.eu/>

(sito solo in inglese)

Informazioni sul Programma 2021_2027 nella sezione:

<https://www.italy-croatia.eu/post-2020>

Per l' **Italia** sono ammissibili soggetti provenienti dalle province di Teramo, Pescara, Chieti (Abruzzo), Campobasso (Molise), Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani (Puglia), **Venezia, Padova, Rovigo (per il Veneto)**, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste (Friuli Venezia Giulia), Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini (Emilia-Romagna), Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo (Marche).

L'area di cooperazione transfrontaliera è composta da 33 territori statistici NUTS III (25 province in Italia e 8 contee in Croazia).

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

- **Adrion**
- **Alpine Space**
- **Euro MED (ex MED)**
- **Central Europe**

Cooperazione transnazionale (INTERREG B) su territori regionali più estesi (NUTS 2).

(Nuts 2 = la cordata si forma individuando partner pubblici o privati su territori regionali dell'area di programma).

Programma ADRION



Programma ADRION

Autorità di Gestione:

Regione Emilia Romagna

Per l'Italia: soggetti pubblici e privati provenienti da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Umbria, **Veneto**, Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen, Provincia Autonoma di Trento.

<http://www.adrioninterreg.eu/>

(sito solo in inglese)

Informazioni sul Programma 2021_2027 nella sezione:

<https://www.adrioninterreg.eu/index.php/about-program/programme/towards-the-new-adrion-a-view-ahead-on-the-next-programming-period-2021-2027/>

Programma Alpine Space



© Interreg Alpine Space Programme 2021-2027, illustration by iService

Programma Spazio Alpino - Alpine Space
Per l'Italia possono partecipare soggetti ammissibili della Lombardia, Friuli Venezia Giulia, **Veneto**, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria.

Autorità di Gestione: Land of Salzburg (Austria).

Punto di contatto nazionale: Regione Lombardia.

<http://www.alpine-space.eu/>
(sito in lingua inglese)

Obiettivi e priorità del Programma 2021_2027
<https://www.alpine-space.eu/about/eu-and-asp-post-2020/asp-2021->

Elenco di progetti finanziati a questa pagina
(sul sito sono presenti solo i progetti della vecchia programmazione 2007-2013)

<http://www.alpine-space.org/2007-2013/projects/projects/index.html>

Evento di lancio il **22 e 23 novembre 2021** a Salisburgo.

Interreg Med (Mediterranean) – modifica la denominazione in: **Interreg Euro MED 2021-2027** (Interreg Euro-Mediterranean 2021-2027)



Med (Mediterranean)

Autorità di gestione **2014_2020**:

Francia- Région PACA

(Provenza-Alpi-Costa Azzurra)

e Punto di contatto nazionale 2014-2020 è stata la Regione Toscana.

Al momento non sono ancora pubblicate informazioni di contatto per il 2021_2027

L'area sarà ampliata rispetto alla precedente, si aggiungeranno la Bulgaria, la Repubblica Macedonia del Nord e 3 nuove regioni spagnole

<https://interreg-med.eu/>

(sito in francese ed inglese)

Informazioni sul Programma 2021_2027 nella sezione:

<https://interreg-med.eu/index.php?id=13352&L=0>

Interessante rassegna di risultati (output) dei diversi progetti

alla pagina <https://interreg-med.eu/projects-results/our-project-results>

Progetti finanziati in passato - mappa interattiva all'indirizzo:

<https://mregionsud.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=1ba5e4a9210f4a339bb35a9358f1a35c>

Evento di lancio il 2 dicembre 2021

IL FUTURO DEL PROGRAMMA MED "Contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra, lottare contro l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse del Mediterraneo garantendo una crescita sostenibile e il benessere dei cittadini": questo sarà l'obiettivo generale del Programma.

Programma Central Europe



Central Europe

Autorità di gestione: Vienna
(Austria)

Punto di contatto nazionale:

Regione Veneto



<http://www.interreg-central.eu/Content.Node/home.html>
(sito in lingua inglese)

Obiettivi e priorità del Programma

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/discover/InterregCE2021.html>

Cercare partner o proporsi come partner - E' stata aperta una Community all'indirizzo: <https://community.interreg-central.eu/>

Progetti finanziati della precedente programmazione:

<http://www.interreg-central.eu/Content.Node/projects/projects.html>

Interessanti presentazione schede progettuali ed **Output** realizzati nella precedenti programmazioni alla pagina:

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/discover/Output-Library.html>

L'invito sarà aperto a tutte le priorità del programma e a tutti gli obiettivi specifici. Ci si aspetta che le azioni di cooperazione transnazionale affrontino lo **sviluppo e l'attuazione di strategie, piani d'azione, strumenti, formazione, azioni pilota e relative soluzioni.**

Tutte le azioni dovranno rispettare i principi di sostenibilità ambientale e anche i principi orizzontali di uguaglianza e non discriminazione.

Interreg Central Europe 2021-2027: le anticipazioni sul bando 2021

- Requisiti minimi:

Almeno tre partner da tre paesi diversi.

La partecipazione di partner esterni all'area del programma è consentita solo se porta vantaggi evidenti alle regioni dell'Europa centrale. Eventuali partner extra UE non potranno godere del finanziamento.

- Possono partecipare :

- Enti pubblici nazionali, regionali e locali (compresi i GECT*); Istituzioni private, comprese le società private, dotate di personalità giuridica;
- Organizzazioni internazionali che agiscono secondo il diritto nazionale di qualsiasi
- Stato membro del programma o secondo il diritto internazionale.

- GECT *Gruppi europei di cooperazione territoriale*. Dotati di personalità giuridica, sono disciplinati da una convenzione conclusa all'unanimità dai loro membri appartenenti ad almeno 2 paesi diversi. I GECT agiscono per conto dei loro membri per facilitare e promuovere in particolare la cooperazione territoriale.

Interreg Central Europe 2021-2027: le anticipazioni sul bando 2021

La prima call del nuovo programma di cooperazione transfrontaliera dedicato alle regioni dell'Europa centrale è attesa per **ottobre 2021**. Budget indicativo di 72 milioni di euro (sui 225 circa totali). Finzierà progetti incentrati su 9 obiettivi, riguardanti le 4 priorità del programma:

- **COOPERARE PER UN'EUROPA CENTRALE PIÙ INTELLIGENTE:** 22 milioni di euro per progetti volti ad accrescere le capacità innovative delle imprese e del territorio, **incentivando le capacità di innovazione, la transizione industriale, l'utilizzo delle nuove tecnologie;**
- **COOPERARE PER UN'EUROPA CENTRALE PIÙ VERDE:** 36 milioni di euro per interventi dedicati alle **sfide ambientali, alla sostenibilità urbana e all'efficienza energetica;**
- **COOPERARE PER UN'EUROPA CENTRALE MEGLIO CONNESSA:** 7 milioni di euro per migliorare le reti di trasporto, i **collegamenti** delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale, il trasporto sostenibile, intelligente e intermodale.
- **MIGLIORARE LA GOVERNANCE PER LA COOPERAZIONE NELL'EUROPA CENTRALE:** 7 milioni di euro per implementare strategie integrate di sviluppo territoriale, migliorando le **capacità delle autorità pubbliche.**

Maggiori informazioni e i requisiti necessari per lo sviluppo dei progetti oltre al manuale del programma e l'application form saranno disponibili nelle prossime settimane sul sito del Programma al link: <https://www.interreg-central.eu/Content.Node/apply/newfunding.html>

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

- **Interreg Europe**

- **Urbact**

- **Interact**

- **Espon**

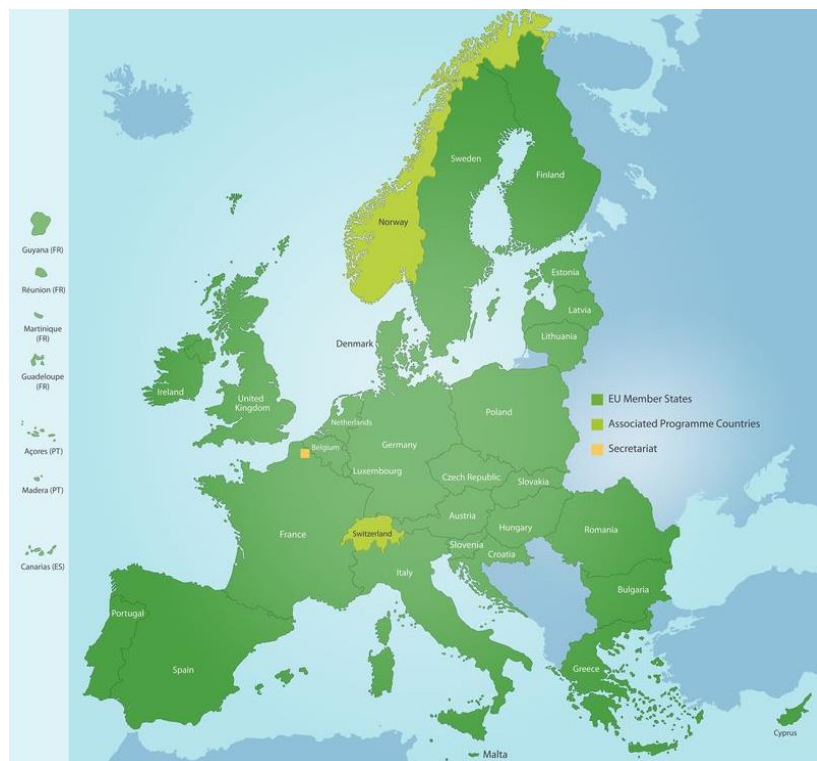
- **Cooperazione interregionale (INTERREG C):** coinvolge gli Stati membri dell'Unione Europea e promuove soprattutto lo scambio di esperienze, l'individuazione di buone prassi, per migliorare performance
- I **programmi della CTE interregionale** offrono l'opportunità soprattutto alle **AUTORITA' PUBBLICHE** o ad organismi privi di scopo di lucro, di collaborare sull'intero territorio europeo su temi comuni e senza limitazioni territoriali.
- **L'Italia partecipa ai quattro programmi di cooperazione interregionale** (di norma ci si propone solo sui bandi dei primi due Programmi, **Interreg Europe e Urbact III**, mentre **Espon III ed Interact** sono "riservati" più ad **Università e Enti di Ricerca (Espon)** e ad **Autorità di Gestione (Urbact)**).

(NUTS 1: macroaree Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole)

Interreg Europe

AdG Francia – Consiglio Regionale Nord - Passo di Calais

Punto di contatto nazionale : Regione Umbria



Chi può partecipare? tre tipi di beneficiari:

- **Autorità pubbliche** – locali, regionali e nazionali
- **Autorità di gestione/organismi intermedi** - responsabili dei programmi Investimenti per la crescita e l'occupazione
- **Agenzie, istituti di ricerca, organizzazioni tematiche e senza scopo di lucro** – sebbene non siano il gruppo target principale, questi tipi di organizzazioni possono anche lavorare con Interreg Europe, impegnandosi *prima* con i loro responsabili politici locali al fine di identificare le opzioni per la collaborazione con Interreg Europe,

<https://www.interregeurope.eu/>

(in lingua inglese)

Obiettivi e priorità del Programma:

<https://www.interregeurope.eu/about-us/>

Contatti: <https://www.interregeurope.eu/about-us/our-organisation/>

Elenco di progetti finanziati in passato a questa pagina :

<https://www.interregeurope.eu/discover-projects/>

**24-25 novembre 2021 lancio del programma
Interreg Europe 2021-2027 .**

Urbact

Autorità di gestione: Ministero degli Affari Urbani francese- Parigi

Punto di contatto nazionale 2014_2020
ANCI - Associazione nazionale dei Comuni italiani



Urbact offre l'opportunità a città o reti di città di collaborare in reti tematiche, scambiare esperienze e buone pratiche per migliorare le politiche di sviluppo urbano. Ogni partner URBACT è tenuto a creare un Gruppo Locale (ULG) che raccolga i principali attori locali al fine di co-produrre strategie e piani d'azione della città.

<http://urbact.eu/>

(sito in lingua inglese)

Nell'home page si trova anche una cartina interattiva per trovare progetti finanziati

Ricerca progetti per tematiche: <http://urbact.eu/good-practices/home#>

Ricerca buone pratiche: <http://urbact.eu/good-practices/home>

Espon

Autorità di gestione:

Ministero delle Infrastrutture del Lussemburgo

Punto di contatto nazionale:

University of Rome "Tor Vergata"

<https://www.espon.eu/>

(sito solo in inglese)

Punto di contatto nazionale:

<https://www.espon.eu/participate/espon-your-country/italy>

Calls for Tender – Gare

<https://www.espon.eu/participate/calls/open-calls>

Programma riservato a servizi di ricerca, statistica e studi affidati principalmente ad Università e Studi di Ricerca.

Finanzia studi, analisi e ricerche per analizzare le tendenze di sviluppo dell'UE, in relazione agli obiettivi della programmazione.

Per questo programma **NON** sono previste "call for proposal" . Il Programma si sviluppa attraverso "Call for Tender " e contratti di servizio.

Interact

Autorità di gestione:

Regione Autonoma di Bratislava
(Slovacchia)

<http://www.interact-eu.net>
(sito in inglese)

E' un programma di **assistenza** riservato alle Autorità di Gestione nella *cooperazione territoriale*.

Per questo programma **NON** sono previste "call for proposal", ma solo bandi per le Autorità di Gestione dei Programmi.

Molto pratica la piattaforma interattiva per individuare territori e Programmi Interreg collegati: <https://interreg.eu/> La ricerca si può fare anche per aree tematiche di interesse.

Vedi anche la sua piattaforma (data base) dei progetti finanziati in passato, dove puoi trovare anche partner www.keep.eu ed avere una panoramica completa di tutti i Programmi di CTE precedenti <https://keep.eu/programmes/>

Interact - riservato alle Autorità di Gestione, promuovere la buona gestione dei programmi finanziati con la CTE e fornisce piattaforme per la raccolta dati.

Basi giuridiche della CTE 2021-2027

(vedi documentazione allegata)

La CTE è disciplinata da un **Regolamento specifico** e da Regolamenti che agiscono sul FESR che la finanzia:

- il **Regolamento** che norma ed agisce sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**): **Reg. n. 1058** pubblicato sulla GUCE il 30 giugno 2021;
- il **Regolamento** recante le **disposizioni comuni** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**), ecc.: **Reg. m. 1060** pubblicato sulla GUCE il 30 giugno 2021;
- il **Regolamento specifico** della **CTE n. 1059** pubblicato sulla GUCE il 30 giugno 2021, che stabilisce le **disposizioni specifiche** per quanto concerne l'ambito di applicazione (sez. 1), la copertura geografica (sez. 2), le risorse finanziarie e tassi di cofinanziamento (sez 3). Obiettivi e concentrazione tematica (artt. 14-15) ... l'ammissibilità delle spese (artt. 37-44), Le autorità di controllo – Autorità di Gestione ed Autorità di Audit (artt. 45-48), ecc.

Basi giuridiche CTE 2014/2020

- Essendo la CTE finanziata dal **FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) un Regolamento che la riguarda è il Reg. (UE) n. **1060 del 24-06-2021: Disposizioni comuni per fondi strutturali, fra cui il FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, Fondo di Coesione, Fondo asilo, ecc.**).
- Questo Regolamento è molto importante perché stabilisce che: **per ciascun Programma Operativo ogni Stato membro deve disporre di un adeguato sistema di gestione e controllo**
- Stabilisce inoltre funzioni dell' Autorità di gestione e dell' Autorità di audit (che ritroviamo anche nella CTE) .
- **Inoltre stabilisce all'Articolo 63 (Reg. n. 1060/2021) che l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste ... *ed è per questo che i monitoraggi e le nostre spese trasmesse con le rendicontazioni vengono CERTIFICATE in Italia.***

Note da ricordare

Il decommitment

- La programmazione di utilizzo delle risorse dei fondi indiretti è pluriennale e gli Stati membri, attraverso le diverse **Autorità di Gestione**, devono **rispettare le soglie di spesa annuali programmate**, certificando le spese sostenute nei vari progetti.
- Attenzione quindi al “disimpegno automatico” che la Commissione Europea potrebbe operare sull’Autorità di Gestione, che gestisce il Programma Operativo o il Programma di **CTE/Interreg**, su cui stiamo lavorando.
- In questo caso il disimpegno (cioè il taglio dei fondi non spesi nell’anno N) ricadrebbe anche sui nostri progetti... chiaramente solo se non abbiamo raggiunto la soglia di spesa prevista e scritta nel contratto di sovvenzione.
- Verifica con la Regola dell’Anno N (anno dell’impegno dei fondi) +2 anni

Note da ricordare

Il decommitment o disimpegno automatico

La Commissione può procedere al **decommitment = disimpegno (distacco) automatico** della parte di un impegno di bilancio non utilizzato (non speso e certificato) entro N+2 anni (dove N è l'anno cui si riferisce l'impegno, cioè la data di accettazione dell'impegno nei conti della Commissione). *Trascorsi 2 anni da tale anno N (quindi di fatto alla fine son 3 anni) potremmo assistere al disimpegno automatico*, da parte della Commissione europea, **di quanto non speso** dall'Autorità di Gestione nell'anno N, rispetto alle soglie di spesa fissate dalla programmazione per quell'anno specifico.

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027+ 2028 2029
------	------	------	------	------	------	-----------------------

Nella scorsa programmazione la regola era "N+3"

es. anno N 2022+ 1.....+ 2 ...↑

Se l'anno N dell'impegno fosse il 2022 dobbiamo aggiungere 2 anni e arriveremmo alla fine del 2024 (quando potrebbe verificarsi il disimpegno).

Il contratto di finanziamento

Il Subsidy Contract o Agreement

Ma dove troviamo tutte queste indicazioni?

Le troviamo (e dovremmo trovarle anche per i futuri bandi) nel **contratto di finanziamento** (o contratto di **sovvenzione**).

Il contratto (*Subsidy Contract o Grant Agreement*) **stabilisce i doveri, gli impegni del beneficiario** (Lead Partner o capofila) e le regole che devono essere rispettate, quali per esempio gli obblighi relativi alle attività di *reporting*, le **date di rendicontazione**, le modalità per fare richiesta di anticipi o di rimborso delle spese, le norme sul rispetto *dell'action plan* e del piano finanziario, ecc.

Il contratto di finanziamento Il Subsidy Contract o Agreement

Nel contratto di finanziamento sono specificati:

- la **durata del progetto** (con particolare specifica della data di avvio e quella di conclusione);
- il **costo totale** del progetto e relative **modalità per l'accredito**;
- **le scadenze per i report** gestionali, tecnici e finanziari da produrre al fine di fornire le informazioni relative all'andamento e al monitoraggio del progetto stesso.

Nei finanziamenti a gestione indiretta vengono definite anche le soglie di spesa annuale da raggiungere (per evitare rischi di disimpegno ...).

Il Partnership Agreement

- Dopo la firma del contratto di finanziamento, che da avvio alle attività del progetto, il **Lead partner (LP)** procede (se non è stato già fatto) alla definizione dell'accordo di partenariato (***Partnership Agreement***): cioè la **convenzione che regola i rapporti con i suoi partner di progetto.**
- *In questo Partnership Agreement i partner si impegnano a rispettare quanto previsto per la corretta esecuzione e gestione del progetto.*

Il contributo: modalità di erogazione (modalità: rimborso spese sostenute)

Per quanto riguarda l'erogazione dei fondi per la Cooperazione Territoriale Europea (**INTERREG**) è previsto che, dopo un iniziale e di norma modesto anticipo, **le risorse vengano erogate solo a fronte della certificazione delle spese già sostenute ...**, certificazioni da ottenere dietro presentazione di **rendicontazioni** periodiche, monitoraggi intermedi (normalmente ogni 6 mesi di attività progettuali) all'autorità di certificazione (nazionale) nelle modalità indicate dal programma.

La fase della certificazione di spesa in un INTERREG è gestita dal singolo soggetto partner, che si relaziona autonomamente con l'Autorità di Certificazione o con il Punto di contatto nazionale, nel suo Paese. Una volta ottenuta la certificazione delle spese il LP chiede a nome di tutto il partenariato il rimborso di quanto speso e certificato e trasferisce i rimborsi ai vari partner, secondo le spese certificate da ciascuno.

NB si raccomanda di provvedere a reperire le risorse per poter anticipare le spese necessarie all'implementazione !! diventa importantissimo procedere con una attenta e puntuale attività di rendicontazione per reintegrare i fondi spesi.

La Cooperazione Territoriale Europea o INTERREG

- I programmi di Cooperazione territoriale europea si collocano quindi nell'ambito degli strumenti e dei finanziamenti a gestione **indiretta**. La gestione dei fondi è infatti delegata a un'autorità di gestione identificata per ogni programma e che corrisponde generalmente a un ente nazionale o regionale.
- Ogni Programma Interreg ha quindi la propria **autorità di gestione** (le cui competenze si estendono sull'intero territorio sovra-regionale di riferimento). L'**AdG** (Autorità di Gestione) ha il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, partecipare alla selezione dei progetti e monitorarne la realizzazione. A questa si affiancano altre strutture (**Punti di contatto nazionale**, Segretariati Tecnici, Autorità di audit)
- Gli interventi sono definiti attraverso Programmi Operativi di Cooperazione che riportano in particolare:
 - **Obiettivi politici e priorità di investimento**, a loro volta dettagliati in **obiettivi specifici**, tipologia di azioni da sostenere, risultati attesi e indicatori di risultato.
 - NB. Per l'attuale programmazione 2021-2027 NON abbiano ancora Programmi Interreg approvati, **ma i primi bandi potrebbero essere pubblicati ad ottobre...**

Gracie